

Fondo Microcredito FSE Campania

Disposizioni per la liquidazione dello strumento di ingegneria finanziaria e per il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del POR Campania FSE 2007-2013

Il presente documento ha l'obiettivo di dettagliare la strategia di uscita (exit policy) del PO Campania FSE 2007-2013 dal Fondo Microcredito Campania, coerentemente con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 43.3 lettera c del regolamento CE n. 1828/2006, alle indicazioni del paragrafo 5.2.3 della linea guida Cocof 0-0014-05-EN – Nota di orientamento sugli strumenti di ingegneria finanziaria - e alle Linee Guida sulla chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013.

Durata dell'Accordo di Finanziamento

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 733 del 19 dicembre 2011, è stato istituito il Fondo Microcredito FSE.

In data 28 dicembre 2011, Rep. 5/2011, la Regione Campania ha sottoscritto con Sviluppo Campania SpA l'accordo di finanziamento per la costituzione del Fondo Microcredito Campania FSE, la cui validità ed efficacia erano, inizialmente, previste fino al 31 dicembre 2014.

In ragione dell'incremento della dotazione finanziaria dello strumento a complessivi € 109.078.210,74, per effetto delle D.G.R. n. 302 del 08 agosto 2013 e n. 718 del 16 dicembre 2015, delle conseguenti attività di gestione del Fondo nonché della capacità del territorio regionale di attingere alle risorse messe a disposizione dallo strumento di ingegneria finanziaria, con gli atti integrativi, sottoscritti rispettivamente, il 30 settembre 2013, rep. n. 4/2013 ed il 7 dicembre 2015, rep. n. 65/2015, l'efficacia del succitato accordo è stata prorogata al 31 dicembre 2015 e, successivamente, al 31 marzo 2017.

In particolare, nell'atto integrativo Rep. 65/2015, si precisa che il rapporto tra le parti, dopo il 31 marzo 2017, proseguirà, per un periodo non superiore a sei mesi, all'unico scopo di garantire le attività di rendicontazione, in conformità all'Accordo integrato.

In vista della chiusura dello strumento finanziario e della chiusura del PO Campania FSE 2007-2013, le parti concordano con ulteriore atto integrativo, siglato in data _____ rep. n. __, di estendere l'efficacia dell'Accordo al 31 dicembre 2023.

Tale estensione si rende necessaria per assicurare la corretta gestione ed il monitoraggio delle risorse restituite al fondo, a fronte dei prestiti erogati, e per reinvestire queste ultime per finalità analoghe a quelle inizialmente previste, garantendo, così, l'effetto rotativo del Fondo in coerenza con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 78.6 del Reg. 1083/2006.

Riutilizzo delle risorse residue e degli interessi generati dai pagamenti del Programma

In chiusura delle attività di investimento, il fondo ha erogato risorse, sotto forma di aiuti in regime de minimis, per un importo complessivo pari a € 79.710.725,69.

Le risorse residue, pari all'ammontare delle restituzioni avvenute e le restituzioni potenziali, ovvero il rientro dei prestiti per i quali non sono stati completati o non sono ancora iniziati i piani di ammortamento, saranno utilizzate coerentemente alle disposizioni dell'art. 78.7 del Reg CE 1083/2006: *“le risorse restituite all'operazione a partire dagli investimenti avviati da fondi di cui all'articolo 44, o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie siano state soddisfatte, devono essere riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati*

membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano, delle piccole e medie imprese o per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici, comprese le abitazioni esistenti".

Allo scopo di recepire, inoltre, le raccomandazioni di cui alla nota COCOF 10-0014-05-EN 21/02/2011, le risorse del Fondo Microcredito FSE saranno adoperate per il finanziamento di azioni perseguenti, sul territorio regionale, le medesime finalità e i medesimi target di destinatari individuati nella strategia di pianificazione e investimento del Fondo Microcredito FSE, al fine di massimizzare l'effetto delle risorse pubbliche che hanno contribuito allo strumento di ingegneria finanziaria.

In particolare, le risorse residue del Fondo, unitamente agli interessi attivi maturati dai pagamenti del Programma Operativo allo Strumento, saranno utilizzate, attingendo al bacino di istanze presentate e non ancora valutate, per consentire lo scorrimento delle graduatorie di accesso al microcredito, ovvero per ulteriori attività coerenti con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 78.7 del Reg. (CE) 1083/2006, che l'Amministrazione regionale accorderà al Soggetto Gestore. Per le attività relative all'utilizzo di tali risorse i costi e le commissioni di gestione saranno riconosciuti secondo le modalità previste dall'accordo di finanziamento e dalla lettera dei costi aggiornata e pagate con le risorse restituite al fondo.

Politica di disinvestimento

Con riferimento alle modalità di disinvestimento delle risorse dal fondo, si precisa che, dopo la scadenza dell'Accordo di finanziamento, l'Autorità di Gestione chiederà a Sviluppo Campania SpA la prosecuzione delle sole attività di monitoraggio e gestione dei rimborsi sui prestiti erogati in forza dei contratti di finanziamento stipulati dal soggetto gestore con i destinatari finali dal fondo e ancora pendenti alla data di chiusura dell'Accordo.

Contestualmente, l'Autorità di Gestione chiederà a Sviluppo Campania SpA di provvedere alla liquidazione in favore della Regione Campania di tutti gli importi depositati sui conti correnti del Fondo Microcredito, al netto degli oneri di gestione ancora dovuti a Sviluppo Campania SpA. Sarà cura dell'Autorità di Gestione comunicare a Sviluppo Campania termini e modalità del versamento, da effettuare alla tesoreria della Regione Campania.

Alla chiusura delle operazioni di rimborso dei prestiti erogati dal Fondo, l'Autorità di Gestione richiederà a Sviluppo Campania SpA la liquidazione delle ulteriori somme disponibili, fatti salvi i dovuti rimborsi degli oneri di gestione pendenti, e la chiusura dei conti correnti del Fondo Microcredito Campania.